



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 11.10.2019

Info/ 116 (R)/10.19/ Parere Consiglio di Stato su potestà del Comune su autorizzazione impianto gestione rifiuti- Interrogazione parlamentare su carenza impiantistica

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO:

IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA POTESTA' DEL COMUNE DI IMPUIGNARE L'AUTORIZZAZIONE A IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI-TALE POTERE NON SI RINVIENE DI REGOLA NELLE COMPETENZE COMUNALI

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI SULLA CORRETTA DOTAZIONE IMPIANTISTICA PER GARANTIRE L'ECONOMIA CIRCOLARE

In merito allo scottante argomento delle criticità che investono l'attività di gestione rifiuti (carenza di impianti di destinazione dei rifiuti, sindrome Nimby,..ecc...), problematiche discusse nella ns. ultima Assemblea generale), si riuniscono due interessanti informative, la prima, di particolare attenzione, perché potrebbe essere utile nei casi in cui il Comune si opponga senza fondati presupposti giuridici alla costruzione di impianti di gestione rifiuti, la seconda informa su due interrogazioni parlamentari, a dimostrazione che anche la politica si sta muovendo sulla problematica della insufficienza o non adeguatezza dell'impiantistica per la gestione rifiuti.

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO:

IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA POTESTA' DEL COMUNE DI IMPUIGNARE L'AUTORIZZAZIONE A IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI-TALE POTERE NON SI RINVIENE DI REGOLA NELLE COMPETENZE COMUNALI

Ad esprimersi sulla **legittimazione di un Comune dissenziente a proporre opposizione procedimenti autorizzatori relativi anche ad impianti di smaltimento di rifiuti** e di produzione di energia da fonte rinnovabile si è espresso il **Consiglio di Stato con il parere del 30 settembre 2019, n. 2534**, su richiesta della Presidenza del Consiglio, in merito alla possibilità di considerare il Comune "un'amministrazione preposta alla tutela ambientale".

Il Consiglio di Stato, con il richiamato parere, risponde che tali attribuzioni non rientrano, di regola, fra le competenze demandate al Sindaco e al Comune, salvo la verifica, caso per caso, di norme specifiche o di deleghe che attribuiscono siffatte funzioni.

Nello specifico il parere recita: *"In conclusione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini cui è riservata l'opposizione in sede di Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, devono identificarsi – anche alla luce del combinato disposto*

degli artt. 14-quinquies e 17, comma 2, della stessa legge n. 241 del 1990 - in quelle amministrazioni alle quali norme speciali attribuiscono una competenza diretta, prevalentemente di natura tecnico-scientifica, e ordinaria ad esprimersi attraverso pareri o atti di assenso comunque denominati a tutela dei suddetti interessi così detti "sensibili", e tale attribuzione non si rinviene, di regola e in linea generale, nelle competenze comunali di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 267 del 2000, né tra le competenze in campo sanitario demandate al Sindaco e al Comune dal testo unico delle leggi sanitarie di cui al r.d. n. 1265 del 1934, né tra le altre funzioni fondamentali (proprie o storiche) dei Comuni, fatta salva, comunque, la necessità di una verifica puntuale, da condursi caso per caso, della insussistenza di norme speciali, statali o regionali che, anche in via di delega, attribuiscono siffatte funzioni all'ente comunale".

Per gli interessati ad approfondimenti è allegato il Parere del Consiglio di Stato nel rinviare al testo del parere, in allegato alla presente, per i necessari approfondimenti, rimaniamo a disposizione per informazioni e aggiornamenti.

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI SULLA CORRETTA DOTAZIONE IMPIANTISTICA PER GARANTIRE L'ECONOMIA CIRCOLARE

Riguardo alla iniziative politiche per evidenziare la necessità di una adeguata dotazione impiantistica in Italia al fine di garantire una gestione efficace del ciclo dei rifiuti si riportano, in allegato, il testo di due interrogazioni parlamentari, rispettivamente alla Camera e al Senato, che evidenziano l'emergenza rifiuti e la difficoltà di chiudere il ciclo dei rifiuti perché in Italia "mancano gli impianti necessari a trattare i rifiuti ...e questi impianti vanno realizzati".

Buona lettura